

Oggetto: Cultura – Sistema bibliotecario della Provincia di Prato. Approvazione Criteri e Modalità generali del servizio di prestito interbibliotecario.

Il DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Consiglio della Regione Toscana ha approvato in data 1 luglio 1999 la legge n. 35, la cui finalità ultima è quella di costituire un sistema di reti bibliotecarie regionali, promuovendo l'istituzione e lo sviluppo delle biblioteche pubbliche di enti locali e delle biblioteche di interesse locale, nonché la valorizzazione degli archivi degli enti locali e del patrimonio archivistico degli enti locali e di soggetti pubblici e privati;
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 35 del 01/03/2000 è stato approvato lo schema di convenzione per la realizzazione di un sistema bibliotecario e documentario fra le biblioteche e i centri di documentazione pubblici e privati del territorio provinciale, e, in data 28/07/2000 tale convenzione è stata sottoscritta dai seguenti soggetti: Provincia di Prato, Comuni di Prato, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Vaiano, Vernio; Centro per l'arte contemporanea "L. Pecci", Centro di scienze naturali di Galceti, Istituto geofisico toscano, Archivio di Stato di Prato, Istituto internazionale di Storia economica "F. Datini", Biblioteca Roncioniana, Istituto di studi storici postali, Fondazione Teatro Metastasio, Archivio storico diocesano, Unione italiana sport per tutti (UISP), Biblioteca del Seminario Vescovile;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 8 della convenzione la Provincia di Prato svolge la funzione di ente "capofila" e di coordinamento del Sistema e promuove la costituzione della rete locale ed il suo progressivo ampliamento; con deliberazione di Giunta, approva, sulla base degli indirizzi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica e valutate le proposte avanzate dal Comitato degli enti (composto da un rappresentante di ciascuno degli enti aderenti e avente funzioni di indirizzo e di verifica complessiva dell'attività svolta) i piani annuali di area ed assegna i finanziamenti regionali destinati alle reti locali;

CONSIDERATO che:

- la realizzazione di un servizio di prestito interbibliotecario e di fornitura di documenti internamente alla rete locale pratese è fra i primi obiettivi del programma di attività del Sistema bibliotecario provinciale;
- tale progetto è in sintonia con la legge regionale ed il Piano di indirizzo triennale delle attività e dei beni culturali della Regione Toscana (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 268 del 19.12.2000), nel quale è indicato come specifico obiettivo operativo per il territorio della Provincia di Prato;
- il documento finale della Conferenza di Programmazione per il Piano di Indirizzo dsella Cultura 2001 – 2003 (approvato con Deliberazione del consiglio provinciale n. 136 del 13.12.2000) indica come obiettivo in campo bibliotecario "*il potenziamento del prestito interbibliotecario e della fornitura di documenti, internamente alla rete locale*";
- il progetto costituiva specifico obiettivo del PEG del programma 08 "Cultura e Beni Culturali" approvato con deliberazione G.P. 191 del 9 luglio 2001, obiettivo 8-2 "Valorizzazione del Sistema bibliotecario e Archivistico Provinciale" anno 2001;

DATO ATTO che la Biblioteca Lazzerini, alla quale è affidato il ruolo di polo tecnico e centro rete del Sistema con compiti di coordinamento dei servizi di prestito interbibliotecario, ha attivato nel secondo semestre del 2001 le procedure per la realizzazione del servizio;

VISTO che finalità del servizio di prestito interbibliotecario è di “garantire la circolazione e lo scambio dei documenti fra le biblioteche in modo da consentire agli utenti di ciascuna biblioteca di richiedere ed ottenere in prestito gratuitamente i libri – ammessi al prestito – di tutte le biblioteche del Sistema”.

CONSIDERATO che in data 25/1/2002 si è tenuta una riunione del Comitato degli enti, in cui si è affrontato l'argomento della “attuazione e gestione del servizio di prestito interbibliotecario fra le biblioteche dell'Area pratese” e da questa riunione sono emersi quali punti salienti:

- la necessità di approfondire i vari aspetti riguardanti le finalità, modalità e procedure del servizio, a mezzo di disposizioni regolamentari che stabiliscano “Criteri e Modalità generali del Servizio di prestito interbibliotecario”, la cui stesura ultima – che recepisce le osservazioni ed i suggerimenti emersi dalla concertazione fra le biblioteche – è allegata alla presente Deliberazione.
- Le disposizioni regolamentari, uniformandosi al sistema già adottato all'interno della maggior parte delle reti bibliotecarie provinciali della Regione, prevedono un “servizio di corriere” per consentire il collegamento fra le biblioteche del Sistema pratese;
- Sono stati predisposti gli elementi organizzativi per la realizzazione della campagna promozionale necessaria a far conoscere il nuovo servizio agli utenti di tutte le biblioteche del sistema: Depliant illustrativo e segnalibro che dovranno essere divulgati a cura di tutte le biblioteche dell'area.

RICHIAMATI gli indirizzi della Relazione Previsionale e Programmatica del Programma 08 “Cultura e Beni Culturali” allegata al Bilancio di Previsione 2002 approvato con deliberazione C.P. n. 10 del 16 gennaio 2002;

RICHIAMATO il PEG del Programma 08 “Cultura e Beni Culturali” approvato con deliberazione G.P. n. 19 del 11 febbraio 2002;

VISTE le disposizioni contenute nei “Criteri e Modalità generali del Servizio di prestito interbibliotecario” allegato alla presente Determinazione, a farne parte integrante e sostanziale esecutivo di indirizzi già approvati dalla Convenzione di costituzione del Sistema e nel Piano di attività del Sistema;

DETERMINA

1. di procedere, richiamato tutto quanto espresso narrativa, alla approvazione dei “Criteri e Modalità generali del Servizio di prestito interbibliotecario” del Sistema pratese, allegati alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, esecutivi di indirizzi già approvati dalla Convenzione di costituzione del Sistema e nel Piano di attività del Sistema citati in premessa;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento ai tutti i soggetti aderenti al Sistema bibliotecario della Provincia di Prato.

IL DIRIGENTE
(Dott. Piero Fabrizio Puggelli)

Allegato alla determinazione n. del

Sistema bibliotecario della Provincia di Prato

Servizio di prestito interbibliotecario

Criteri e Modalità generali

Art. 1 - Finalità e linee generali

1. Scopo del prestito interbibliotecario fra le biblioteche del Sistema provinciale pratese è di rendere accessibili ai propri utenti i documenti ammessi al prestito nelle biblioteche del Sistema, mediante un servizio organizzato che consenta la circolazione dei documenti garantendone il recapito presso la biblioteca dove l'utente ha effettuato la richiesta.
2. La circolazione dei documenti è affidata ad un “servizio di corriere” che garantisce il collegamento, almeno una volta la settimana, fra le biblioteche situate in aree comunali differenti, per il trasporto dei documenti inerenti il prestito interbibliotecario e di tutto il materiale inerente l'attività biblioteconomica del Sistema.
3. Le biblioteche garantiscono la reciprocità del prestito del materiale librario posseduto nei limiti di ammissibilità al prestito locale stabiliti dai regolamenti delle singole biblioteche.
A discrezione del responsabile di ciascuna biblioteca, possono essere ammessi al prestito interbibliotecario anche documenti solitamente esclusi, col vincolo per la biblioteca ricevente di farli consultare in sede.
4. Le biblioteche possono fornire alle altre biblioteche del Sistema, su richiesta di un utente, copie di articoli di periodici e di parti di libri non disponibili per il prestito, nei limiti sanciti dalle norme vigenti sul diritto d'autore. [art. 2 della Legge 248/2000]
5. Il servizio di prestito interbibliotecario nell'ambito del Sistema pratese è effettuato senza oneri per l'utente. Nel caso di fornitura di fotocopie sono a carico dell'utente che fruisce del servizio solo le spese di riproduzione, così come stabilite dai regolamenti delle singole biblioteche
6. È istituito un sistema di monitoraggio del servizio al fine di trarre indicazioni utili al suo miglioramento ed al suo sviluppo.
7. La Biblioteca comunale “A. Lazzerini”, quale biblioteca centro del Sistema, organizza e coordina il servizio.
8. Variazioni e modifiche di carattere tecnico, che non confliggono con i principi e le finalità del presente regolamento, sono approvati dalla Commissione tecnica del Sistema bibliotecario ed attuate dalla Biblioteca centro-rete.

Art. 2 - Linee operative

1. Per conoscere l'esistenza di una determinata opera e della biblioteca che la possiede è possibile consultare, presso ogni biblioteca, il Catalogo provinciale pratese in linea, ove confluiscano i cataloghi delle singole biblioteche.
2. Per accedere al prestito interbibliotecario la biblioteca richiedente verifica la disponibilità dell'opera richiesta da un suo utente presso la biblioteca che la possiede e in caso affermativo ne effettua la prenotazione

3. La prenotazione deve essere inoltrata via fax o posta elettronica su modulo predisposto.
4. La biblioteca che riceve la prenotazione esclude il libro dal prestito locale e lo colloca in disponibilità per il prestito interbibliotecario.
5. Non sono fissati limiti nel numero dei documenti dati in prestito tra le biblioteche della Rete. E' invece fatto valere per i singoli utenti il limite di tre prestiti.
6. La durata del prestito interbibliotecario è definita dai regolamenti di ciascuna biblioteca. Di norma (salvo eccezioni di volta in volta comunicate all'utente che ne faccia richiesta) nelle biblioteche comunali è di 30 giorni. La decorrenza del prestito è dalla data in cui il documento è a disposizione della biblioteca richiedente. La proroga del prestito è ammessa solo se prevista dal Regolamento della biblioteca mittente.
7. Se l'utente che ha prenotato una o più opere in prestito interbibliotecario non si presenta per il ritiro entro i 5 giorni successivi all'arrivo, il libro deve essere restituito alla biblioteca che lo ha concesso.
8. La biblioteca ricevente è garante del corretto utilizzo e della restituzione del materiale nei tempi e nei modi stabiliti dal presente regolamento e secondo le prescrizioni e limitazioni indicate dalla biblioteca mittente.
9. In caso di danneggiamento o smarrimento di un documento la biblioteca che ha concesso il prestito ha diritto al risarcimento del danno subito, con le seguenti modalità:
 - La biblioteca che restituisca danneggiato o smarrisca un documento ricevuto in prestito, è tenuta a provvedere al suo reintegro o alla sua sostituzione che, a giudizio della biblioteca mittente, potrà avvenire con un altro esemplare della stessa edizione, con esemplare di edizione diversa purché della stessa completezza e di analoga veste tipografica; nel caso ciò sia impossibile, la biblioteca ricevente si impegna a rifondere il danno in misura non inferiore al valore commerciale del documento stesso, secondo le modalità della biblioteca mittente;
 - La stessa biblioteca prenderà analoghi provvedimenti nei confronti dell'utente che abbia causato danneggiamento o smarrimento del documento ricevuto in prestito.
10. Il mancato rispetto delle condizioni del prestito interbibliotecario da parte dell'utente comporterà l'esclusione dal prestito locale e interbibliotecario presso tutte le biblioteche della Rete.
11. Nel caso di fornitura di copie, queste devono essere trasmesse con il mezzo ritenuto più efficace.
12. La confezione dei documenti deve essere tale da garantirne l'integrità e la chiara identificazione del mittente e del destinatario
13. Per il monitoraggio del servizio le biblioteche forniscono periodicamente (una volta la mese) alla biblioteca Centro Rete statistiche relative ai prestiti effettuati e ricevuti.
14. Il servizio di prestito interbibliotecario tra le biblioteche del Sistema viene sospeso nel mese di Agosto;

Art. 3 Norma transitoria

1. Le presenti modalità attengono alla fase sperimentale del prestito interbibliotecario, che avrà una durata di 6 mesi, con decorrenza 18 aprile 2002. Allo scadere della fase sperimentale, le risultanze emerse relative al funzionamento del servizio saranno sottoposte alle opportune verifiche e ad eventuali variazioni al presente regolamento.